



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Giurisprudenza

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio in Diritto
dell'Ambiente e dell'Energia**

Anno accademico 2023/2024

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Diritto dell'ambiente e dell'energia (sede de centrata di Lanciano)

Classe L14

Anno Accademico 2023/2024

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo – sede decentrata di Lanciano (CH)
Denominazione del Corso in italiano:	Diritto dell'ambiente e dell'energia
Denominazione del Corso in inglese:	Environmental and energy law
Classe:	L-14
Programmazione degli accessi	- Nazionale no - Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiana
Modalità di svolgimento delle attività formative	Le attività formative sono svolte con modalità convenzionali, con possibilità di moduli online, che tengano conto anche delle esigenze degli studenti part-time e degli studenti lavoratori.
Durata legale del Corso di studi:	3 anni
Titolo rilasciato:	Laurea triennale in Servizi giuridici
Dipartimento di afferenza:	Giurisprudenza
Sede didattica del Corso:	Palazzo degli studi, sito in Corso Trento e Trieste, n. 72, Lanciano (CH)
Coordinatore del Corso:	Prof. Enzo Di Salvatore
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di studio
Indirizzo internet del Corso:	

Art. 2 – Breve descrizione del Corso

1. Il percorso formativo si articola in tre annualità. Nel primo anno del Corso verrà fornita una solida conoscenza dei fondamenti delle scienze giuridiche, attraverso l'erogazione di insegnamenti di base e delle abilità ritenute imprescindibili per la formazione dello studente, quali la conoscenza della lingua inglese e l'idoneità informatica. Nel secondo e nel terzo anno si intende offrire allo studente una formazione scientifica altamente originale e innovativa, attraverso l'erogazione di insegnamenti espressamente declinati sui settori ambientali ed energetici, secondo una prospettiva di diritto interno, europeo ed internazionale.
2. Gli insegnamenti a scelta consentono allo studente di ritagliare l'offerta formativa su eventuali proprie esigenze specifiche e consentono altresì di individuare annualmente contenuti finalizzati all'approfondimento di aspetti specifici, anche in un'ottica interdisciplinare, ovvero legati all'attualità, anche in collaborazione con gli stakeholder del Corso. Ogni anno il Consiglio di corso di studi approverà gli insegnamenti consigliati, salva la facoltà degli studenti di individuarne altri, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, conformemente alle disposizioni di legge.
3. Il Corso completa l'offerta formativa tramite due insegnamenti a scelta dello studente e un tirocinio da svolgersi presso una delle imprese che operano sul territorio o, in alternativa, presso un ente pubblico convenzionato.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia intende fornire competenze giuridiche di eccellenza in materia ambientale ed energetica, attraverso lo studio teorico-pratico dei principali settori nei quali essi si declinano, perseguendo l'obiettivo di formare figure professionali altamente qualificate e specializzate.
2. Nel primo anno viene fornita una solida conoscenza dei fondamenti delle scienze giuridiche attraverso l'erogazione degli insegnamenti di base richiesti dalla normativa ministeriale e dai parametri ivi fissati. Si segnala la presenza di insegnamenti quali Fondamenti giuridici dell'ambiente e Storia del diritto dell'ambiente (ambito storico-giuridico) e Filosofia dell'ambiente (ambito filosofico-giuridico), che intendono fornire fin dal primo anno un primo approccio alla materia ambientale intorno alla quale ruota il piano di studio. In tal senso è stato concepito anche l'insegnamento caratterizzante di Statistica per l'ambiente, che, inserito al primo anno, si propone di fornire sin da subito allo studente gli elementi statistici utili al proseguimento del percorso formativo. Infine, per il primo anno sono previsti il conseguimento di due abilità ritenute imprescindibili per la formazione dello studente: la conoscenza della lingua inglese e l'idoneità informatica.
3. Con il secondo anno si intende sviluppare un percorso formativo altamente specializzato. Per tale ragione, oltre alla previsione di insegnamenti quali Diritto amministrativo e Diritto commerciale, che intendono fornire le conoscenze di base con riferimento ai due settori di maggiore interesse per la figura professionale che si intende formare, sono previsti insegnamenti maggiormente caratterizzanti quali: Diritto pubblico dell'ambiente, Diritto dell'ambiente e gestione sostenibile del territorio e Diritto delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile. Inoltre, si segnala la presenza anche di insegnamenti come Diritto internazionale dell'ambiente e Politiche dell'Unione europea e tutela dell'ambiente, con i quali si vuole offrire allo studente una prospettiva di studio diversa - e però necessaria, in quanto con questa intersecantesi - dal diritto interno.
4. Il terzo anno ricomprende insegnamenti volti a completare il bagaglio di competenze del futuro laureato. In tal senso, sono stati concepiti gli insegnamenti di Diritto penale dell'ambiente, Diritto processuale dell'ambiente, Diritto tributario e fiscalità ambientale, che mirano ad approfondire i risvolti penalistici, processual-civilistici e fiscali della materia ambientale ed energetica. Inoltre, tra quelli affini e integrativi, vi sono insegnamenti altamente specializzanti quale quello del Diritto dell'energia e della transizione ecologica, che si propone di fornire strumenti conoscitivi assolutamente necessari e perfettamente in linea con le esigenze dell'attuale contesto socio-economico. In quest'ultimo anno di Corso, lo studente avrà modo di seguire anche due insegnamenti a scelta, sulla base di un elenco di insegnamenti possibili. In tal modo, si consentirà allo studente di personalizzare il proprio percorso formativo secondo le proprie esigenze e inclinazioni. Il terzo anno è destinato a concludersi con un tirocinio pari a 12 CFU da svolgersi presso una delle imprese che operano sul territorio o, in alternativa, presso un ente pubblico convenzionato.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

1. *Conoscenza e capacità di comprensione.* I laureati dovranno acquisire un solido background teorico della cultura giuridica di base, nonché specifiche e qualificanti conoscenze con riferimento alle principali tematiche del diritto dell'ambiente e dell'energia. Ciò sarà possibile attraverso la frequenza a lezioni frontali e a lezioni dialogate (dove sarà richiesto l'ascolto attivo e partecipativo dello studente), nonché attraverso lo svolgimento di esercitazioni e la partecipazione a seminari integrativi dei singoli insegnamenti. In particolare, cruciale sarà l'analisi di alcuni casi pratici relativi alle materie del Corso. In tal modo, oltre ad avere un ricco quadro teorico dei principali istituti dei settori del diritto positivo, lo studente dovrà anche essere in grado di conoscere gli effetti pratici degli stessi, attraverso lo studio della giurisprudenza e della prassi applicativa, condotto su materiale didattico altamente qualificato (manuali, saggi e articoli, casebook). È necessario, altresì, che lo studente acquisisca un adeguato lessico giuridico. Tutte queste conoscenze saranno valutate dai docenti titolari dei singoli insegnamenti, attraverso prove di esame finali (ed eventualmente in itinere), che si terranno in forma scritta e/o orale.

2. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione.* I laureati, in possesso di adeguate conoscenze teoriche e pratiche della scienza giuridica, avranno capacità operativa autonoma e saranno in grado di applicare tali conoscenze nell'ambito di un team o gruppo di lavoro. Detto aspetto è fondamentale alla luce degli sbocchi occupazionali che il Corso intende offrire e sarà costantemente verificato da parte dei docenti, che valuteranno sia le conoscenze acquisite, sia il modo in cui lo studente le applicherà nello svolgimento dei lavori assegnati. I laureati, inoltre, saranno in grado di risolvere i problemi giuridici relativi alle attività delle imprese e degli enti pubblici. Anche quest'ultimo aspetto sarà costantemente monitorato attraverso la verifica della effettiva risoluzione di casi pratici assegnati allo studente dai docenti del corso. Particolare attenzione sarà riservata all'acquisizione del metodo di ragionamento e dell'analisi critica degli istituti giuridici, per il tramite di lezioni che prediligano l'uso della didattica capovolta, in modo da consentire una partecipazione attiva dello studente. Al termine del percorso di studi, il laureato sarà anche in condizione di utilizzare correttamente le fonti necessarie allo svolgimento del proprio lavoro e, in particolar modo, di interpretare gli atti normativi alla luce della giurisprudenza e della prassi applicativa (specialmente con riguardo all'attività della P.A.): elementi, questi, che potranno essere valutati in sede di elaborazione della tesi di laurea e di discussione della prova finale.

3. *Autonomia di giudizio.* I laureati dovranno essere in grado di sviluppare una propria ed autonoma capacità di ragionamento, specialmente con riguardo alle principali tematiche, anche di carattere economico e sociale, connesse al diritto dell'ambiente e dell'energia. A tal fine, già dal primo anno, le lezioni impartite richiederanno una costante partecipazione dei singoli studenti, che verranno frequentemente chiamati ad analizzare, discutere e dare risposte alle principali problematiche giuridiche che il docente sottoporrà in aula. L'autonomia di giudizio dello studente sarà costantemente valutata sui singoli insegnamenti attraverso prove intermedie e finali, in modo da saggiare la capacità di applicazione anche critica delle conoscenze giuridiche acquisite. Allo stesso modo, anche la prova finale che concluderà il Corso di studi richiederà al candidato adeguate competenze nella raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati normativi, dottrinali e giurisprudenziali, finalizzati alla elaborazione di una dissertazione finale, strutturata in modo ragionato e sistematico.

4. *Abilità comunicative.* Il laureato dovrà essere in grado di comunicare, verbalmente e attraverso la produzione scritta, in maniera chiara ed efficace e con un adeguato lessico tecnico-giuridico. Nello specifico, la capacità di esprimere le proprie conoscenze giuridiche acquisite nello studio in aula e fuori dalla stessa, saranno costantemente valutate in occasione delle prove finali dei singoli insegnamenti, nonché durante le esercitazioni in classe, dove allo studente sarà richiesto di redigere ed esporre relazioni su tematiche specifiche oppure di commentare la giurisprudenza relativa a casi di grande rilievo. In particolare, dette attività gli consentiranno di acquisire un'adeguata capacità di esprimersi in pubblico, rivolgendosi non solo al docente, ma anche ai futuri colleghi di lavoro. Ciò è di centrale importanza, giacché il possesso di un linguaggio giuridico preciso e cristallino sottende una conoscenza chiara dei concetti giuridici e la possibilità di lasciarsi comprendere con nitidezza e semplicità sia dai professionisti del settore, sia da coloro che fossero sprovvisti di adeguate conoscenze giuridiche.

5. *Capacità di apprendimento.* La capacità di apprendimento sarà stimolata e incentivata gradualmente già a partire dal primo anno, dove si darà allo studente la possibilità di sviluppare un proprio metodo di studio grazie anche alla guida costante del docente e all'assistenza continuativa dei tutor didattici. In tali occasioni, il personale docente cercherà di sostenere lo studente nel metodo di studio a lui più consono, secondo le proprie attitudini e l'esperienza scolastica acquisita. Grande attenzione sarà riservata al modo in cui lo studente si approccerà allo studio dei materiali del corso (libri di testo, codici, atti normativi). Quest'ultimo aspetto sarà valutato dai singoli docenti in occasione delle lezioni e durante le esercitazioni intermedie e le prove finali. Infine, cruciale per la formazione dello studente sarà il tirocinio che si terrà nel terzo anno del Corso e che consentirà allo studente di mettere in pratica le conoscenze apprese. Questa costante e molteplice stimolazione della capacità di apprendimento svolta per l'intero triennio intende garantire l'acquisizione di un solido bagaglio conoscitivo, che potrà essere fruttuosamente impiegato dal laureato nel

contesto lavorativo o, eventualmente, nel proseguimento degli studi finalizzato al conseguimento di un livello di conoscenza specialistica.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

1. Il Corso di studi si propone di formare operatori giuridici che abbiano acquisito adeguate conoscenze teoriche e approcci metodologici proprie della scienza giuridica, declinate con riferimento ai temi dell'ambiente e dell'energia, e che siano pronti ad applicarle in un contesto lavorativo ricoprendo ruoli tecnici o consulenziali.
2. Le figure professionali sono le seguenti: esperti legali in imprese; consulenti di imprese appartenenti a settori che hanno costante contatto con le pubbliche amministrazioni (contratti pubblici, servizi pubblici, ambientali, energetici, culturali e dello sviluppo urbanistico); consulente per il rilascio delle certificazione ambientale; funzionario delle diverse amministrazioni territoriali (statali, regionali e locali), degli enti pubblici, delle società a partecipazione pubblica e di tutte quelle amministrazioni operanti nei settori dell'ambiente, dei beni culturali, dei trasporti e dell'energia.
3. Il Corso prepara alla professione di: tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze, segretari amministrativi e tecnici degli affari generali, tecnici del controllo ambientale, tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale ed esperti legali in imprese.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA)

1. Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia è richiesto il possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero equipollente, come da normativa pertinente in vigore. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è deliberato, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, dal Senato Accademico.
2. È prevista, inoltre, una prova di verifica delle conoscenze, che consiste in un test di comprensione del testo, cultura generale e abilità logiche, adeguato alla preparazione media di uno studente in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Detta verifica avrà luogo a mezzo del "TOLC-SU" predisposto dal "Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso" (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/home-tolc-su/>).
3. Hanno Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) gli studenti che non superino la prova di verifica delle conoscenze iniziali e gli studenti che non vi si sottopongono.
4. Gli OFA si considerano assolti in seguito alla visione di appositi video di preparazione predisposti dall'Ateneo e resi disponibili sulla piattaforma e-learning di Ateneo (<https://elearning.unite.it>) e al successivo superamento di test di verifica online, accessibili agli studenti tramite il proprio account, la cui prenotazione è vincolata a date che sono rese note sul sito di Ateneo. In alternativa, gli OFA si considerano assolti in esito al superamento di esami del 1° anno corrispondenti al conseguimento di 18 CFU entro il 30 settembre 2024. Il mancato soddisfacimento degli OFA preclude la possibilità di sostenere gli esami degli anni successivi al primo.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

1. Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Dipartimento, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dal Dipartimento: https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Giurisprudenza/Calendario_didattico_Giurisprudenza.
2. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, di cui 6 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
4. Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il Corso di laurea può mutuare da altro corso di laurea sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.
5. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata.
6. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.
7. I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere orale e/o scritta e si svolge secondo modalità indicate dal docente nella scheda didattica pubblicata sul sito web di Ateneo.
8. Per lo studente frequentante è previsto un programma d'esame diverso da quello stabilito per lo studente non frequentante, al fine di valorizzare la frequenza al corso. Ciascun docente, nell'ambito del proprio corso, stabilirà le modalità di accertamento della frequenza.
9. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento, devono intercorrere 15 giorni e, comunque, non meno di 10. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione amministrativa dello studente.
10. Le Commissioni sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o, in caso di necessità, da altro docente titolare di insegnamento. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.
11. Le Commissioni sono nominate dal Direttore di Dipartimento.
12. Gli studenti sono obbligati al rispetto delle propedeuticità.
13. L'attività formativa, denominata "Inglese giuridico ed economico", finalizzata all'acquisizione di 6 crediti, si articola in un corso di 36 ore, volto ad acquisire adeguate conoscenze di lingua inglese con riguardo alla terminologia giuridica ed economica. Alla fine del corso, è previsto un test di verifica, secondo un calendario fissato annualmente, all'esito del quale sarà rilasciata la certificazione corrispondente. L'attività formativa, denominata "Abilità informatiche", finalizzata all'acquisizione dei 6 crediti riservati alle abilità informatiche, si articola in un corso di 36 ore. Alla fine del corso è previsto una prova di verifica.
14. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei crediti previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Come espressamente previsto dall'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamenti di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. La coerenza viene determinata dal Consiglio di Dipartimento.
2. Lo studente potrà altresì acquisire ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04 ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, nonché relazionali o, comunque, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, purché coerenti con il corso di laurea, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese. In ogni caso la coerenza viene determinata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 9 – Tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.
2. Ogni studente viene assegnato ad un docente-tutor. In casi particolari, lo studente può richiedere al Coordinatore del Corso di essere assegnato a un diverso docente-tutor.

Art. 10 – Stage e tirocini

1. Gli studenti devono obbligatoriamente svolgere stage e tirocini presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.
2. In particolare, il tirocinio si svolge al III anno con durata di 300 ore (12 CFU).
3. I tirocini possono essere effettuati nel quadro delle convenzioni elencate in <https://www.unite.it/UniTE/Tirocini/>

Art. 11 – Didattica online

1. Gli studenti che all'atto dell'immatricolazione siano lavoratori dipendenti di una pubblica amministrazione, in conformità al programma "PA 110 e lode", hanno la possibilità di seguire le lezioni in modalità sincrona. Essi possono inoltre visionare le registrazioni video di gran parte delle lezioni (didattica asincrona).
2. Dette modalità sono estese agli studenti lavoratori che non siano dipendenti di una P.A., i quali rientrino nell'ambito di applicazione del Regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore, nonché ai dipendenti di altri enti pubblici e privati secondo quanto previsto da Convenzioni *ad hoc*.
3. L'ulteriore estensione delle modalità suddette agli studenti che si qualificano come lavoratori senza rientrare nell'ambito di applicazione del Regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore è valutata dai singoli docenti per i propri insegnamenti.

Art. 12 – Riconoscimento abilità professionali e altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

1. Agli studenti che ne facciano richiesta potranno essere riconosciuti crediti formativi in corrispondenza delle conoscenze e delle abilità professionali nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, nei limiti di 12 CFU complessivi, se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.
2. I criteri di corrispondenza e le modalità di certificazione delle conoscenze e delle abilità suddette sono determinati nelle linee guida pubblicate su www.unite.it. Per tutto quanto non previsto nelle linee guida la valutazione è affidata al Consiglio di Dipartimento che decide previo parere della Commissione pratiche studenti.

Art. 13 – Prova finale

1. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale attribuisce 6 CFU e consiste nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un relatore, professore di prima o di seconda fascia o ricercatore: essa può consistere nella disamina di un caso giurisprudenziale particolarmente significativo, oppure nella rassegna delle posizioni della dottrina su un problema specifico, o ancora nell'esame di una questione che possa essere padroneggiata dal laureando. Da tale prova dovrà emergere l'acquisizione di una approfondita conoscenza del vigente ordinamento giuridico, nonché il raggiungimento della capacità di esprimere giudizi autonomi su problematiche giuridiche. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.
2. Allo studente è consentito, su sua richiesta, di sostenere l'esame di laurea con l'elaborazione di uno scritto di approfondimento breve, in assenza o in presenza di discussione. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.
3. Le Commissioni d'esame per la prova finale del Corso di laurea sono costituite da almeno sette componenti, di cui almeno quattro professori di prima e seconda fascia o ricercatori. Le Commissioni sono nominate dal Direttore di Dipartimento. La prova finale ha luogo presso la sede centrale dell'Ateneo.

Art. 14 – Norme finali e transitorie

1. Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio di Corso, sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

I ANNO

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuazione da altro Corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
BASE	STORICO-GIURIDICO	IUS/18	Fondamenti giuridici dell'ambiente	-	-		6	36
BASE	STORICO-GIURIDICO	IUS/19	Storia del diritto dell'ambiente	-	-		6	36
BASE	FILOSOFICO-GIURIDICO	IUS/20	Filosofia dell'ambiente	-	-		9	54
BASE	PRIVATISTICO	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	-	-		9	54

BASE	COSTITUZIONALI STICO	IUS/08	Diritto costituzionale	-	-		9	54
CARATT ERIZZA NTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	SECS- S/03	Statistica per l'ambiente	-			9	54
			Abilità informatiche	-			6	36
			Abilità linguistiche – Inglese giuridico ed economico	-			6	36

II ANNO

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004	IUS/09	Diritto pubblico dell'ambiente	Diritto costituzionale	-		9	54
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/10	Diritto amministrativo	Diritto costituzionale	-		9	54
BASE	COSTITUZIONALISTICO	IUS/08	Diritto dei beni culturali	Diritto costituzionale	-		6	36
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/14	Politiche dell'Unione europea e tutela dell'ambiente	Diritto costituzionale	-		9	54

AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004	IUS/10	Diritto dell'ambiente e gestione sostenibile del territorio	Diritto costituzionale	-		6	36
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/13	Diritto internazionale dell'ambiente	Diritto costituzionale			6	36
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	IUS/06	Diritto delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile	Istituzioni di diritto privato			6	36
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/04	Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato			9	54

III ANNO

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004	IUS/09	Diritto dell'energia e della transizione ecologica	Diritto pubblico dell'ambiente	-		9	54
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/17	Diritto penale dell'ambiente	Diritto pubblico dell'ambiente	-		6	36
CARATTERIZZANTE	ECONOMICI E PUBBLICISTICI	IUS/12	Diritto tributario e fiscalità ambientale	-	-		9	54

CARATTE RIZZANT E	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	IUS/15	Diritto processuale dell'ambiente	Istituzioni di diritto privato	-		6	36
A SCELTA DELLO STUDEN TE	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004						6	36
A SCELTA DELLO STUDEN TE	ART. 10, C. 5, LETT. B) D.M. 270/2004						6	36
			TIROCINIO				12	72
PROVA FINALE							6	